



Il Taccuino Ufficio Stampa

Presenta

***Boccioli di rose* di Maria Cristina Pizzuto**

Maria Cristina Pizzuto presenta “Boccioli di rose”: un diario intimo, un intenso racconto ispirato dalla personale esperienza dell’autrice con l’anoressia. Un’opera che vuole dare speranza a chi combatte contro questa malattia, e che cerca di spiegare le ragioni che possono portare una persona a soffrire di una condizione che colpisce duramente il fisico, ma che soprattutto strema lo spirito. Una testimonianza delicata e onesta, una nuova e importante uscita per la collana “Policromia” della casa editrice PubMe, che si impegna a raccontare le complesse e infinite sfumature della natura umana.

Maria Cristina Pizzuto

BOCCIOLI DI ROSE

Diario di un'anoressica



policromia

Titolo: Boccioli di rose

Autore: Maria Cristina Pizzuto

Genere: Romanzo breve

Casa Editrice: PubMe

Collana: Policromia

Pagine: 84

Prezzo: 12,00 €

Codice ISBN: 978-883-366-230-5

«Non posso provare gioia finché non riuscirò a uccidere la bufera che si cela in me; un tornado che congiunge l'intelligibile con il sensibile e mi schiaccia verso il basso. Come ho fatto a ridurmi così? [...]».

Boccioli di rose di Maria Cristina Pizzuto è una testimonianza lucida della sua lotta all'anoressia, un commovente flusso di coscienza che ripercorre le dolorose fasi della sua malattia. L'autrice permette al lettore di entrare nella sua mente e nel suo cuore senza nascondere le sue debolezze, senza edulcorare una realtà che l'ha quasi annientata. Il sottotitolo dell'opera recita: *Diario di un'anoressica. Perché l'anima di ciascuno di noi è un delicato fiore*. Maria Cristina Pizzuto compie spesso parallelismi con la natura, nella quale vede l'unico motivo di pace per la sua mente confusa. Lo fa quando si paragona a una foglia appena nata, troppo fragile per restare attaccata al ramo; il suo corpo è altrettanto delicato, in procinto di cadere nel baratro, in vana attesa di una mano che lo afferri. L'autrice racconta la sua dura battaglia contro l'istinto di lasciarsi andare, perché arriva un punto in cui le difese crollano, in cui la morte psichica e spirituale si riflette su un corpo ormai inerme. In quest'opera si racconta l'anoressia senza filtri, distribuendo colpe e assoluzioni, mostrando una ragazza che ha paura di diventare adulta, e per questo motivo cerca di imprigionarsi nel corpo esile di bambina. La scrittrice alterna momenti in cui racconta lucidamente del suo disagio e in cui cerca soluzioni concrete, con altri in cui viene sommersa dal dolore e dal terrore, in cui tutto è confuso, come in un incubo. Da ogni parola dell'autrice emerge la stanchezza di vivere, di dover fingere di essere diversa da come è davvero; la paura è la costante della sua esistenza: paura di perdere il controllo di sé stessa, di rimanere sola. *Boccioli di rose* è il ritratto di una ragazza che analizza tutto ciò che ha intorno, che vuole comprendere il mondo e conoscere le persone nel profondo, che è stanca degli inganni e delle bugie dei suoi genitori, che la tradiscono leggendo il suo diario e che pensano che sia lei ad essere sbagliata. L'anoressia è una malattia che isola dalla realtà e spesso anche da chi dovrebbe amarci, che fa vergognare di sé stessi, che fa odiare gli altri a causa di una lotta interiore che dilania l'anima e che viene presto somatizzata, portando anche a conseguenze fatali. L'autrice racconta della sua fuga in un mondo immaginario completamente opposto alla realtà, del suo viaggio in una seconda dimensione da cui spera di non tornare, perché l'incomprensione della sua famiglia non fa che allontanarla ancora di più dalla vita, dalla luce, intrappolandola in una sua personale "selva oscura". Attraverso la sua opera Maria Cristina Pizzuto cerca di mandare un messaggio chiaro e importante: ci vuole aiuto per uscire dall'anoressia, costante amore e accettazione verso chi sta soffrendo. Perché è una malattia subdola, che non fa comprendere le sue ragioni, che fa condannare il malato senza appello, che nasconde un doloroso disagio psichico dietro la maschera di un capriccio vanesio.

TRAMA. *Boccioli di rose* presenta la vita interpretata dagli occhi di una ragazza anoressica, sotto molteplici aspetti della quotidianità. Si alternano stralci di riflessioni, pensieri, emozioni, e paragrafi in cui lei descrive come uscire da quei meccanismi della mente, e dunque, con l'andar del tempo, in che modo venire fuori dal tunnel dell'anoressia.

L'AUTRICE È DISPONIBILE A RILASCIARE INTERVISTE



BIOGRAFIA. *Maria Cristina Pizzuto è nata a Milano e vive a Fara Gera d'Adda (BG). Boccioli di rose (PubMe, Collana Policromia, 2019) è il suo primo romanzo.*

CASA EDITRICE. **PubMe** è una giovane casa editrice che ha scelto di seguire la strada dell'innovazione e dell'originalità, non rinunciando alla solida professionalità con cui accompagna i suoi autori dalla fase di editing a quella di promozione delle loro opere. Attenta alle nuove voci del panorama letterario italiano, sceglie con cura gli scrittori che andranno a far parte delle diverse collane autogestite di cui si compone. Tra di esse, una menzione particolare va alla collana *Policromia*, che raccoglie opere eterogenee che non possono essere costrette in un genere definito, e il cui focus principale è l'umanità in tutte le sue infinite, meravigliose e anche controverse sfumature. La collana *Policromia* è curata dall'editor e scrittrice Emanuela Navone.

Contatti

<https://pubme.me/>

<https://www.facebook.com/pubmeit/>

<https://pubme.me/collanapolicromia/>

Booktrailer del libro *Boccioli di rose*

<https://www.youtube.com/watch?v=X-p3mJ9ahVs>

Link di vendita

<https://www.amazon.it/Boccioli-rose-Maria-Cristina-Pizzuto/dp/8833662306>

<https://www.ibs.it/boccioli-di-rose-diario-di-libro-maria-cristina-pizzuto/e/9788833662305>

IL TACCUINO UFFICIO STAMPA

Via Silvagni 29 - 401387 Bologna **Phone:**+393396038451

Facebook: www.facebook.com/iltaccuino.ufficiostampa/

Mail: iltaccuinoufficiostampa@gmail.com